

FUSIONI Per Monte Colombo e Montescudo si fa a inizio 2016 Per il passaggio in Romagna di Sassofeltrio e Montecopiolo via libera

Referendum in Valconca Passi avanti in Valmarecchia

Approvata all'unanimità dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna l'indizione del referendum –che si svolgerà con ogni probabilità in autunno– per la fusione dei Comuni di Monte Colombo e Montescudo. “La loro collaborazione è consolidata e riconosciuta come proficua da tempo –riporta il Consigliere Pd Giorgio Pruccoli, relatore di maggioranza del progetto di legge, che aggiunge– sono anche altri i Comuni dell'Unione disposti ad avviare l'iter per la fusione”. In caso di fusione il nuovo Comune, sul cui nome i cittadini saranno chiamati ad esprimersi in occasione del referendum, avrà una popolazione di oltre 6.800 abitanti ed un'estensione di circa 32 chilometri quadrati. Sono previsti contributi regionali in conto capitale pari a 92 mila euro all'anno per 15 anni oltre ad un ulteriore contributo, a titolo di compartecipazione alle spese iniziali, di 120 mila euro all'anno per i primi tre anni cui si aggiungerà un contributo statale annuale di circa 235 mila euro per un decennio.

“Come affermato anche dall'Assessore regionale [Emma Pettiti](#), l'intenzione della Regione che come Pd confermiamo pienamente –commenta Pruccoli– è quella di ridurre i tempi dell'iter della fusione ed armonizzare i contributi regionali e statali al fine di garantire la migliore partenza possibile per il nuovo Comune che ci auguriamo nascerà ufficialmente dal 2016”.

La prima Commissione Affari costituzionali della camera ha esaminato le proposte di legge per il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione. Lo riferisce il deputato Pd Tiziano Arlotti.



Le vallate pensano al futuro insieme

